Conto corrente colla Posta — Gallarate, 4 - 10 Aprile 1925 — Anno XXI — Num. 14

Si pubblica il Sabato

Direzione e Amministrazione
Via G. Bruno N. 10 (Ang. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO . L. 25.—
NORMALE . . . . . „ 10.—
SEMESTRALE . . . . „ 6.—
Un numero separato: Centesimi 20

UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . . » 2.—
Cenni Necrologici . . » 2.—
Nel corpo del giornale . » 2.—
Pagamento anticipato
Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA G. BRUNO N. 10

Il momento politico

Al Senato

Il Senato, avendo esaurita sabato la discussione del bilancio del Ministero delle Finanze con l'approvazione di un ordine del giorno col quale si riafferma la necessità di ridurre gradualmente la circolazione monetaria, di diminuire il debito fluttuante e di alleviare i più duri tributi, ha intrapreso lunedì la discussione del disegno di legge sull'organizzazione della Nazione per la Guerra.

L'on. Mussolini, rispondendo al saluto rivoltogli dal presidente del Senato, affermò che tutti gli italiani di buona fede e di buona volontà possono ritrovarsi e raccogliersi insieme intorno al binomio, semplice e solenne, di Patria e Re.

Iniziatosi l'esame del progetto per l'organizzazione della Nazione per la Guerra, il ministro della Guerra on. Di Giorgio dichiarò di accettare gli emendamenti apportati dall'Ufficio Centrale.

Martedì si è iniziata la importantissima animata discussione del disegno di legge sull'ordinamento dell'esercito.

Aperta la discussione generale pronunciarono magistrali discorsi i marescialli Cadorna e Diaz, nonchè i gen. Pecori-Giraldi e Caviglia, dichiarandosi tutti contrari al progetto e sostanzialmente di accordo colla relazione stesa dal gen. Giardino a nome di 11 dei 14 commissari dell'Ufficio Centrale. Per la minoranza parlò brevemente il sen. De Cupis. La discussione generale fu quindi dichiarata chiusa. Successivamente hanno parlato il relatore della maggioranza gen. Giardino e quello della minoranza gen. Di Robilant. Il Ministro della Guerra ha tentato in un lungo discorso la difesa del suo progetto, ma poichè era indubbio che la maggioranza del Senato non avrebbe approvato il disegno di legge, l'on. Mussolini ha pronunziato giovedì un sereno e nitido discorso, concludendo col proporre il ritiro puro e semplice del progetto Di Giorgio.

In seguito a ciò pare certo che il Ministro della Guerra presenterà le sue dimissioni. Si fa già il nome del suo successore, che sarebbe il gen. Petitti di Roreto.

Alla Camera dei Deputati

La Camera dei Deputati nella seduta di sabato ha iniziato la discussione ed ha poi approvato il bilancio preventivo pel Ministero della Marina.

Martedì si è iniziata la discussione del bilancio dei Lavori Pubblici.

L'on. Mussolini ha concordato col presidente della Camera l'ordine dei lavori parlamentari. Essendosi per la fine del mese di aprile progettata una grande escursione di parlamentari italiani in Tripolitania si è stabilito che la prossima tornata della Camera cominci lunedì 11 maggio.

Saranno posti all'o. d. g.: a) Voto femminile amministrativo; b) Associazioni segrete; c) Ordinamento dell'esercito; d) Delegazione al Guardasigilli per i Codici e P. S.; e) Legge sulla stampa; f) Bilanci consuntivi 1911-1924; g) Legge organica per i decreti-legge; nonchè altri disegni di legge in preparazione.

Al Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri si è riunito sabato e lunedì e nella prima seduta ha discusso i provvedimenti a favore degli impiegati, dei maestri e del clero. Per assicurare i mezzi necessari a tali aumenti, in aggiunta ed a compimento delle nuove entrate già predisposte, il Consiglio ha deliberati «moderati» aumenti delle tariffe ferroviarie, particolarmente di quelle delle merci che ora vengono trasportate sotto costo, ripristinando però le antiche responsabilità ed i termini di trasporto e di resa.

Nella seduta di lunedì invece il Consiglio, riunitosi al completo, dopo aver deliberato di dichiarare Monumento Nazionale il Vittoriale donato da Gabriele D'Annunzio allo Stato, ha trattato numerosi affari, in gran parte d'ordinaria amministrazione, per l'Areonautica, gli Interni, l'Estero, le Colonie e la Giustizia.

Lo stesso ha fatto nella seduta di mercoledì scorso.

Per le onoranze al Sovrano

Il Comitato per le onoranze al Sovrano ha stabilito di organizzare una grande manifestazione nazionale: i Sindaci di tutti i Comuni d'Italia, l'11 novembre, dall'Altare della Patria saliranno al Quirinale e si recheranno alla Reggia a portare al Sovrano l'omaggio del popolo d'Italia. Alla cerimonia parteciperanno anche le delegazioni di parecchie città delle nostre Colonie.

Gli insegnamenti dei congressi dei demo-sociali e degli unitari.

Contemporaneamente, in questi giorni, si sono riuniti a Roma due partiti: quello della Democrazia Sociale e quello del Socialismo Unitario.

Nessuno dei due partiti ha voluto rinunciare alle proprie linee fondamentali. E forse è necessario ed utile che ciascuno serbi la propria fisionomia, non soltanto come decoro di nobiltà ereditaria, ma quale strumento positivo di azione in determinate zone di possibile influenza. L'on. Fera, infatti, ha con nobile eloquenza rammentati precedenti della parte radicale, in ispecie durante la preparazione della guerra e prima e dopo, nella conquista delle pubbliche libertà, entro l'orbita di queste nostre istituzioni, che non impongono limiti a nessuna ascensione di classe, come non ammettono arbitri di gruppi o di persone. Così gli on. Turati, Treves, Modigliani, Canepa hanno voluto riassumere l'opera compiuta, in pro del proletariato, sostenendo impavidamente antiche e recenti persecuzioni. Nè poteva essere altrimenti, perchè organismi politici saldi e duraturi non si improvvisano, ma rappresentano, se hanno poi da sopravvivere, gli effetti del tempo che ne determina l'apparizione prima, e poi, man mano, i diversi atteggiamenti.

Ma è da notare: gli oratori unitari hanno inteso a mettere in luce quanto dei precedenti loro valeva a meglio chiarire il dissenso odierno dagli elementi più rigidamente rivoluzionari; a ricordare cioè quel che già avevano voluto ed ottenuto per l'evoluzione del proletariato, entro i confini della Costituzione. L'on. Treves, a conclusione dell'analisi esposta dei fatti avvenuti negli ultimi anni, ha esplicitamente detto che essi rendevano necessaria la concezione di uno Stato forte, capace di difendere tutte le libertà.

* * *

Ora di questa, che è come la nota fondamentale di entrambi i Congressi, ci sembrerebbe illogico e anche pericoloso non tenere conto.

Mano mano si esce da un periodo di tumultuoso travaglio: infatti si riprende, pure traverso difficoltà gravissime, almeno in parte, il corso della vita normale, ed adunanze di cittadini, pur diversi di origini e di intenti, fanno sentire la voce di quella parte della Nazione che dedica la mente sua ai problemi della esistenza comune. Ebbene: costantemente e da tutti si ascolta la medesima parola, si ripete invariabilmente la stessa invocazione.

Dal Congresso di Livorno a quello di Assisi e di Fiume, ai recenti di Roma, la sostanza affermata e ripetuta è identica. Tutti, pur così distinti fra loro da criteri, ricordi e speranze, riconfermano l'identico voto: Ritorni la libertà, nell'impero della legge.

Il che, prima di tutto, conforti la fede nostra di uomini di partito poichè si ha la conferma che ne principii liberali, traverso le più varie ed aspre esperienze, si deve fatalmente riconoscere sia la più valida, sicura tutela al diritto di tutti, la via più promettente di progresso per i popoli. E pur al disopra di questo conforto, ce ne viene un altro, anche maggiore: la dimostrazione trionfante cioè, della forza inestinguibile insita nelle nostre istituzioni, alle quali, proprio negli istanti più procellosi, si rivolgono con rinnovata fiducia tutti i cittadini che sinceramente desiderano un felice avvenire alla Patria.

L'Aventino e i Liberali

Non sappiamo se sia perfettamente esatto quanto alcuni scrittori, e fra questi anche l'on. Mussolini, hanno affermato, e cioè che l'Aventino si trova in istato... di fallimento. Certo è che su quel colle illustre le faccende da qualche tempo vanno male assai.

Fra gli Aventinisti, in mezzo a figure poco simpatiche (il cui nome è legato a troppo tristi vicende della nostra pubblica vita), vi sono uomini ai quali, singolarmente presi, si devono riconoscere doti altissime di ingegno, di dottrina e di rettitudine; ma nel loro insieme questi cauli volontari formano politicamente una ben povera cosa. Pare trovato per loro il motto: *Senatores boni viri* (quelli che sono tali), *senatus autem*...

Pensateci bene: una, l'Aventino non ne ha imbroccata nessuna.

La politica dei secessionisti ha avuto due ordini di manifestazioni: le une positive, le altre negative.

Le prime si sono concretate essenzialmente, ed anzi esclusivamente, nelle campagne scandalistiche. Noi non possiamo approvare tali sistemi di lotta, che urtano contro la nostra educazione politica e che sono poi assolutamente inconcludenti ed inopportuni. In vero gli addebiti di carattere personale non possono estendersi a tutto un partito di masse, senza provocare una vivace reazione da parte di quelli (e sono naturalmente i migliori) che si sentono ingiustamente offesi da simili generalizzazioni. E' quello che è avvenuto per le campagne aventiniane contro il fascismo. Gli uomini più temperati di questo partito hanno dovuto cedere il passo agli intransigenti, coi quali in fine hanno solidarizzato. L'on. Farinacci, che oggi trionfa, deve essere profondamente grato all'Aventino!

La parte negativa della politica secessionista, di fatto, si è risolta nell'isolamento. L'Aventino si è piantato in mezzo alla corrente della vita politica italiana, illudendosi di poterla arrestare o di deviarne il corso per una nuova via. Ma la fiumana ha forzato l'ostacolo girandogli attorno e riprendendo ben presto il suo andare più vorticosamente di prima. Si dice: come possono degli inermi resistere alla forza di un governo e di un partito armati? In alcun modo: è vero.

Ma è altrettanto vero che in politica (nella politica dei partiti, non degli individui), non sono ammesse giustificazioni degli insuccessi. Chi perde ha torto. E l'Aventino ha evidentemente perduto la sua battaglia...

La considerazione è alquanto cinica? Ebbene, all'identica conclusione dobbiamo arrivare se giudichiamo l'Aventino da un aspetto ideale, come liberali.

Noi non possiamo dimenticare che il liberalismo si è distaccato dal governo fascista, ritenendo che questo peccasse di poco ossequio alla Costituzione. Ora come sarebbe possibile indulgere all'Aventino, il quale, col suo esodo dal Parlamento, si è nettamente posto fuori dell'orbita costituzionale?

Ma, sempre dall'aspetto liberale, vi è un'altra grave considerazione che non ci consente alcuna intesa o simpatia per i secessionisti dai molti colori. Col loro metodo, col sovversivismo che prevale nelle loro file, la vittoria che potessero, in ipotesi, ottenere avrebbe immancabilmente carattere e portata rivoluzionari; e cioè quanto si può concepire di più avverso alle nostre idealità. E sarebbe perciò follia sperare che gli elementi costituzionali potessero prendere, attraverso simile battaglia, il dominio della situazione.

Ma allora qual'è dunque in questo momento la posizione, la funzione del liberalismo italiano, a lo spiacente ed a' nemici sui?

A qualcuno fra noi, non dimentichi delle simpatie già nutrite per il fascismo, delle aspre lotte insieme combattute e di la lunga collaborazione esercitata fino a pochi mesi or sono, a qualcuno fra noi - dicevamo - sorride forse la speranza che nel governo e nel partito dominanti passano tra non molto tempo prevalere elementi temperati, coi quali sia possibile riallacciare l'antica alleanza. Ma a noi non sembra nè di gusto, nè leale che un partito, come quello liberale, debba basare il proprio indirizzo e le proprie aspirazioni sopra la speranza di avvenimenti più o meno lontani, che poi in sostanza consisterebbero nel vero e proprio sbloccamento di un altro partito! E il fascismo poi, almeno per ora, non dà troppi segni di essere prossimo a spezzare la sua compagine...

Per noi il compito del Partito Liberale in questa travagliata ora storica, dovrebbe essere principalmente concentrato in un'opera continua, quotidiana e serena di difesa delle istituzioni parlamentari; come quelle che, oltre rappresentare il più formidabile caposaldo del sistema liberale, sono le sole che possono, sia pur lentamente, eliminare tutti gli estremismi di ogni parte e le cause che li hanno determinati, e ridare al Paese il senso della misura e della giustizia.

Questa difesa deve essere contro tutto e contro tutti, senza preconcetti nè filogovernativi, nè aventiniani.

Vito Baroncini.

I nuovi aumenti delle tariffe ferroviarie

E' notorio che l'Amministrazione ferroviaria dello Stato sta predisponendo nuovi e ingenti aumenti delle tariffe di trasporto, sia delle persone che delle cose. Si precisa altresì che da tali aumenti si intenderebbe di ricavare 600 milioni di maggiori entrate: 200 milioni dal traffico dei viaggiatori e 400 da quello delle merci.

Così, gli utenti dei trasporti, che incominciavano a nutrire la speranza di un non lontano migliore avvenire, di un non lontano alleggerimento delle attuali, già tanto gravose, percentuali di aumento delle tariffe ferroviarie, si vedranno d'un colpo ripiombati in un regime di aggravi ancora più formidabili, in quanto le spese generali delle aziende, i costi di produzione, il bilancio domestico dei consumatori verrà ad essere complessivamente oberato di molte altre centinaia di milioni.

Francamente, questi nuovi aumenti delle tariffe ferroviarie se effettivamente attuati, costituiranno una inopinata, profonda disillusione per il paese; tanto più inopinata e profonda, di fronte alla esaltazione che, in Parlamento e fuori del Parlamento, si è fatta del pareggio del bilancio ferroviario.

Ricordiamo.

L'esercizio 1919-20 si era chiuso con 860 milioni di disavanzo; il disavanzo era salito a 1046 milioni nell'esercizio 1920-21 e a 1258 milioni nell'esercizio 1921-22; poi era disceso a 906 milioni nell'esercizio 1922-23, per ridursi a 298 milioni nell'esercizio 1923-24. Complessivamente, dunque, per i cinque esercizi, un disavanzo di gestione di 4 miliardi e 368 milioni a carico del Tesoro, e quindi, in ultima analisi, del contribuente.

Orbene, tutto questo disavanzo completamente è scomparso nell'esercizio ferroviario 1924-25.

Ma v'ha di più.

Come ebbe a dichiarare al Senato il Ministro Ciano nella tornata del 10 febbraio, siamo già, nel solo primo semestre dell'esercizio in corso, al disopra di ben 60 milioni della previsione annuale.

Abbiamo infatti questa situazione: che, mentre nel bilancio di previsione fu indicato un maggior gettito dei prodotti nella cifra di 192 milioni per tutto l'esercizio, i maggiori prodotti conseguiti dal luglio al dicembre 1924 già raggiungono complessivamente, per i viaggiatori e le merci, i 252 milioni. Bisogna inoltre tener conto che l'incremento del traffico delle merci prosegue nella sua ascensione, tanto che il mese di gennaio 1925, sebbene tale mese sia uno di quelli di depressione nella curva annuale, registra questi aumenti:

rispetto al 1924:
carri completi più 32,21 per cento
collettame più 17,86 »

rispetto al 1914:
carri completi più 87,93 per cento
collettame più 4,75 »

E' quindi lecito prevedere che alla fine dell'esercizio in corso il maggior gettito dei prodotti si aggirerà fra i 490 e i 500 milioni; e quindi, poichè il pareggio è previsto sulla base di 192 milioni di maggiori prodotti, l'esercizio stesso non potrà non avere in sè la elasticità necessaria per far fronte ad un fabbisogno finanziario per rinnovamenti patrimoniali e per aumenti di stipendi e di paghe, senza che esso debba menomente inserirsi, aggravandolo, in quel circolo tipicamente vizioso di rincari, che tanto assilla la nostra economia, e su di essa tanto pesa.

Perchè non bisogna perdere di vista che i nuovi ingenti aumenti di tariffa, dei quali si parla, verranno ad aumentare in misura particolarmente grave la spesa del trasporto.

Infatti, quanto alle derrate alimentari, gli aumenti daranno certamente pretesto per fare elevare, in misura maggiore, i prezzi di vendita al consumatore. Quanto alle materie prime per l'industria e l'agricoltura (carbone, minerali, rottami, materie tessili, calce, cemento, laterizi, concimi, ecc.), gli aumenti verranno a colpire le fonti vive della produzione. Quanto ai prodotti fabbricati, si avrà per essi il cumulo di tutti gli aumenti che colpiranno le singole fasi della produzione.

E i risultati?

Arresto e contrazione del traffico; nuovi rincari del costo della vita; nuova depressione del rapporto fra deprezzamento della moneta e prezzi di vendita; disillusione per l'Amministrazione ferroviaria, non solo, ma anche per quella finanziaria, per la prima, perchè l'arresto e la contrazione del traffico avrà naturale ripercussione sul gettito dei prodotti; per la seconda, perchè le ripercussioni economiche determineranno diminuzione della materia fiscale imponibile.

Ci consta che la Confederazione Generale dell'Industria, sta spiegando presso il Governo una vivace azione, per scongiurare il pericolo che incombe sulle attività economiche del paese.

Vogliamo augurarci che il Governo si renda pienamente conto che il così confortante nostro risveglio economico riceverebbe dai minacciati aumenti, un fierissimo colpo; che lo sconforto assalirebbe l'intera massa dei contribuenti, nel constatare che a nulla sarebbero ancora valsi i durissimi sacrifici già sostenuti per raggiungere il pareggio del bilancio ferroviario e di quello generale dello Stato; che è inammissibile che un bilancio, il quale, come quello ferroviario, reca in sè tante mirabili fonti di espansione, dovuta alle forze vive e operanti dell'industria, dell'agricoltura e del commercio, non possa e non debba trovare in sè stesso tutti gli elementi di equilibrio.

Gallaratesi Illustri

Marino Croci

Fu schietto liberale, intraprendente, amante della famiglia; sostenne molte cariche gratuite, onorato dai concittadini e dal Governo.

Deputato al Comune dal 1851, poi Consigliere, membro della Giunta Municipale e f.f. di Sindaco; Capitano della Guardia Nazionale; fondatore con altri della civica banda musicale sorretta in gran parte dalla Casa Ponti; altre cariche sostenne con buon volere, con energia, con giustizia. Ingegnere-architetto valente, elaborò diversi progetti la cui esecuzione avrebbe dato lustro e decoro alla città.

Fondò in Gallarate una tipografia che durò lungamente e dalla quale uscirono molte stampe patriottiche.

Il giorno in cui l'unico figlio Giovanni volle seguire Garibaldi in Sicilia, soffrì indicibilmente; ma fece sacrificio alla Patria dell'immenso dolore anche quando il figlio, tornato salvo dai pericoli corsi, poco potè sopravvivere ai disagi della campagna.

Morì il 20 novembre 1869 a soli 54 anni tra il generale compianto. In occasione dei solenni funerali leggevasi sulla porta della chiesa questa iscrizione:

«Accorrete cittadini - e preci dal cuore - innalzate - al Dio della Misericordia - per l'anima - dell'Ingegnere Marino Croci - che - coperte varie cariche - perchè informato a libertà - a solerzia - a intraprendenza - venne stimato - onorato - anche dal nostro Governo - che creandolo cavaliere - fregiò in lui - la gallaratese popolazione - Visse 54 anni - fino al 20 novembre 1869».

Una via della città è stata dedicata al suo nome.

g. m.

MOVIMENTO LIBERALE

L'adunanza della Direzione Nazionale

Mercoledì si è riunita in Roma la Direzione Nazionale del P.L.L., presenti fra gli altri, il gr. uff. Borzino, gli on. Boeri, Ducos, Soleri, il conte avv. Piero Bon, il sen. Giuseppe Di Scalea, il gr. uff. ing. Corrado Gay, il comm. dott. Giuseppe Mascagni, il prof. Umberto Ricci, il marchese Francesco Saverio Sarlo ed il segretario generale avv. Piras. E' rappresentato mediante delega il dott. Mario Stocca. Avevano giustificato l'assenza, il comm. ing. Ettore Cardani ed il gr. uff. avv. Germano Mastellari.

Il Presidente gr. uff. Emilio Borzino ha anzitutto rivolto, a nome della Direzione, un saluto agli On. Boeri, Soleri e Ducos della rappresentanza parlamentare, ed al conte Bon ed al March. Sarlo, rappresentanti del Veneto e della Calabria, che per la prima volta partecipano ai lavori della Direzione. In seguito egli, a nome della sezione di Genova, ha presentato alla Direzione, che ha delegato il Prof. Umberto Ricci per l'esame, la proposta del conte avv. Gramatica per la creazione di un Istituto di Coltura Liberale. Indi l'avv. Piras ha riferito sulla situazione del partito, ponendo in rilievo com'esso, nelle singole regioni, si sia mantenuto e si mantenga, salvo poche defezioni, compatto e disciplinato alle direttive generali della Direzione e come sopratutto vengano numerosi i consensi da ogni parte d'Italia, anche da autorevoli personalità politiche, quale, fra gli altri, quello dell'ex ministro sen. Casati.

A conclusione dell'esame delle situazioni locali, la Direzione ha rivolto un plauso al comm. dott. G. Mascagni per l'opera da lui svolta quale Commissario Straordinario per la Sezione di Milano e, compiacendosi del fermo atteggiamento dei liberali toscani, ha pregato i deputati presenti di voler rivolgere un' interrogazione al Governo circa le perquisizioni recentemente operate in Siena in odio ad elementi liberali perchè fedeli al partito. La Direzione ha infine deliberato di svolgere una efficace azione di propaganda, specialmente nel Mezzogiorno, e di procedere ad una disciplinata revisione delle forze del partito. A tale scopo ha deciso di richiamare le sezioni incerte al dovere e, per Statuto e per necessità di chiarificazione, di considerare tassativamente fuori del partito quei parlamentari e coloro che hanno aderito ad altra formazione politica, anche se questa si proclama liberale.

La Direzione ha preso da ultimo altre deliberazioni d'ordine interno che si riferiscono sopratutto all'atteggiamento che le sezioni devono tenere nei riguardi di coloro che si sono allontanati dal partito ma continuano a frequentarle per farvi propaganda a favore del Partito Liberale Nazionale. E' stato lamentato, a questo proposito, che la sezione di Torino sia ancora frequentata da un deputato, l'on. Mazzini, che ha seguito la tendenza dell'on. Sarrocchi.

Nel maggio verrà tenuto il Consiglio Nazionale del partito, che si occuperà della questione delle libertà costituzionali e del progetto

sulla stampa. Il Consiglio sarà preceduto da congressi e da manifestazioni regionali.

Le dimissioni dell'on. A. Salandra dalla "Costituzionale" di Milano

Si annunzia che l'on. Antonio Salandra si è definitivamente separato dall'Associazione Costituzionale di Milano, di cui era, come è noto, presidente onorario. Quando la Costituzionale emise il noto voto in cui era implicita la non adesione alla linea politica seguita dall'ex Presidente del Consiglio, questi volle subito chiarire la situazione e scrisse una lettera nella quale affermava che, in vista della situazione politica e del diverso giudizio che da parte sua e da parte del Sodalizio si formulava su questa, dava le sue dimissioni.

Cronaca di Gallarate

Il Consorzio per la Tramvia Elettrica Cassano-Gallarate-Samarate-Ferno-Lonate

Nel pomeriggio di sabato scorso ha avuto luogo in Municipio l'adunanza dei delegati del Comune di Gallarate e dei Comuni di Cassano Magnago, Samarate, Ferno e Lonate Pozzolo per la legale costituzione del Consorzio intercomunale per la costruenda Tramvia Elettrica.

Intervennero all'adunanza:

Per il Comune di Gallarate, i signori: Cattaneo ing. Luigi, Ass. Com.; Ceriani ing. Giov. Batt.; Orlandi Giuseppe; Peroni rag. Giacomo; Praderio Luigi; Chierichetti Giovanni: Consiglieri Com.

Per il Comune di Cassano Magnago: Bonicalzi arch. Mario, Ass. Com.; Roda rag. Valdo, Ass. Com.; Macchi Eligio, Cons. Com.

Per il Comune di Samarate: Introini Gaetano, Cons. Com.; Brivio Angelo, Ass. Com.; Minoli Giacomo, Ass. Com.

Per il Comune di Ferno: Senaldi Luigi, Sindaco; Piantanida Santino di Ambrogio, Cons. Com.

Per il Comune di Lonate Pozzolo: Rosa Carlo, Sindaco; Brusatori Gerolamo, Cons. Com.; Bossi Costanzo.

Assistevano anche il segretario generale del Comune, dott. cav. uff. Amedeo Rossi, il notaio dott. Manfredini, assistito dal dr. Frassi, e l'ing. Fadini, Consigliere Delegato della Società Tramvie Elettriche del Gallaratese.

Aperta la importante adunanza si è dato lettura dell'atto notarile per la costituzione del Consorzio; l'atto, steso dal notaio dott. Manfredini, è stato approvato e firmato da tutti i presenti.

Si è poi proceduto alla nomina della Giunta Esecutiva del Consorzio, che è risultata così composta: ing. Luigi Cattaneo di Gallarate, presidente; arch. Mario Bonicalzi di Cassano M.; Angelo Brivio di Samarate; Senaldi Luigi di Ferno; Rosa Carlo di Lonate; dott. Amedeo Rossi segretario del Consorzio. Revisori dei conti: signori rag. Giacomo Peroni, rag. Valdo Roda, Gaetano Introini.

Dopo le nomine, il sig. Giuseppe Orlandi ha pronunziato le seguenti parole:

«Nella mia qualità di semplice gregario del nuovo Consorzio sento imperioso il dovere di esprimere il voto e l'augurio che i nostri lavori non siano mai turbati da dissidi personali estranei ai supremi interessi dei nostri paesi e che negli animi nostri predomini forte e sincera la volontà di mandare a compimento la meravigliosa opera.

«Eterno pure l'augurio che il nostro Sindaco, a nome anche dei Colleghi dei Comuni interessati, possa quanto prima convocare popolo ed autorità alla inaugurazione delle agognate linee tramviarie. Nel dir ciò non posso trattenermi dall'esprimere un fervido plauso agli iniziatori della nobile e feconda intrapresa».

L'ing. Fadini ha risposto ringraziando dell'augurio il sig. Orlandi ed assicurando che le pratiche in corso con il Governo procedono più che speditamente. Ha concluso promettendo che la grande opera sarà condotta a termine quanto prima.

L'assemblea della Sezione Mutilati

Domenica mattina, presenti circa 200 soci, si è tenuta l'assemblea generale ordinaria della locale Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra.

Aperta la seduta, il presidente rag. Bonafede ricorda innanzi tutto i cari compagni deceduti nell'anno decorso. L'intera l'assemblea scatta in piedi e per un minuto rimane nel più profondo silenzio. Indi il presidente ricorda il carissimo socio comm. avv. Renato Piceni, attualmente ammalato, e, rievocate le vicende dell'ultimo Congresso, chiude il suo discorso raccomandando la concordia disciplinata e fidente.

A presiedere l'assemblea è chiamato il sig. A. Gnocchi, il quale dà la parola al segretario Augusto Bazzicchi per la lettura della relazione morale e finanziaria al 31 dicembre 1924.

Il rag. Meney legge in seguito la relazione dei Sindaci sul bilancio, che si chiude con un utile di lire 14.180,90.

Il presidente dell'assemblea ritiene doveroso porgere un vivissimo plauso al Consiglio tutto per l'opera fattiva, intelligente e ben meritevole svolta durante l'intera gestione, ringraziando in modo particolare l'egregio presidente Bonafede e il segretario Bazzicchi.

Il sig. Gnocchi ricorda infine il socio Teodoro Cozzi, morto in questi giorni, ed alla sua memoria invia un pensiero mesto e reverente. Interprete dei sentimenti di tutti i soci propone la nomina di una commissione che si rechi al letto del comm. Piceni a portargli i più fervidi e affettuosi auguri dei Mutilati gallaratesi.

Approvato per acclamazione e ad unanimità il bilancio si procede alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

Sciolta l'assemblea i mutilati si avviano in corteo, con alla testa il valoroso Giovanni Puricelli, al Monumento ai Caduti, dinnanzi al quale depongono uno splendido mazzo di fiori.

E' stato pure inviato il seguente telegramma all'on. Carlo Del Croix:

«Mutilati e Invalidi Guerra Gallaratesi riuniti assemblea generale ordinaria acclamano a voi degnissimo Presidente e vi inviano espressione fraterna devota solidarietà. — Presidenza: Bonafede, Seveso, Piceni, Bazzicchi».

L'Assemblea degli Ufficiali in Congedo e la nomina del nuovo Consiglio Direttivo

Con l'intervento di 215 soci, si è tenuta nella sede sociale l'assemblea generale ordinaria degli appartenenti alla sezione di Gallarate dell'Unione Lombarda Ufficiali in Congedo.

A presiedere l'adunanza è stato chiamato il cav. avv. Giannino Bettazzi.

Ha avuto poi subito la parola il Capitano cav. Giacometto Macchi, il quale ha fatto ai presenti l'esposizione dell'attività sociale durante il decorso anno.

La relazione è stata approvata dall'assemblea. Il sig. Alfredo Seveso esprime anzi un voto di plauso al Consiglio Direttivo.

Il cap. Macchi propone poi ai convenuti, che unanimemente si associano, l'invio di un affettuoso augurale saluto al comm. avv. Renato Piceni, vice Presidente della Sezione, obbligato a letto e perciò forzatamente assente dai lavori del Sodalizio.

Sempre il cap. Macchi comunica ai presenti che trascorso il primo anno di attività il Consiglio Direttivo, essendo stato proclamato provvisorio al momento della costituzione del Sodalizio, ha dato unanimemente le dimissioni, lasciando così la piena facoltà ai soci di nominarsi il nuovo Consiglio.

L'assemblea, preso atto di queste dichiarazioni statutarie, ha proceduto senz'altro alle elezioni del Consiglio Direttivo, proclamando a Presidente, per acclamazione, il colonnello cav. A. P. Romanello; l'esito della votazione a schede ha dato poi i seguenti risultati:

Consiglieri: comm. avv. Renato Piceni, Alfredo Seveso, Luigi Sironi, cav. Giuseppe Martorano, dott. Giacinto Macchi, Manlio Sacconaghi, Fernando Morlacchi.

Segretario - Cassiere: Piero Oldrini.

Probiviri: Ugo Villa, cav. Eugenio Giordana, Rag. Eugenio Bonafede, Innocente Alè.

Revisori: Franco Binaghi, Giulio Crespi, Oreste Caletti.

Pro Ciechi di Guerra

Il Preside della nostra R. Scuola Complementare ci comunica:

«L'Associazione Nazionale dei Ciechi di Guerra ha raccolto in un volume, splendidamente rilegato in cuoio, le fotografie più interessanti della Guerra Italo-Austriaca e numerosi fac-simili di lettere, di proclami, d'ordini del giorno.

«Per facilitare la diffusione del prezioso volume, il cui ricavo è a profitto degli eroici Ciechi di Guerra, la predetta Associazione si è rivolta alle Scuole Medie del Regno, perchè si facciano iniziatrici di speciali lotterie, aventi per premio precisamente un esemplare della magnifica raccolta.

«Per di più la suddetta benemerita associazione ha disposto che una percentuale del ricavo della lotteria vada a profitto della Cassa Scolastica esistente presso l'Istituto d'Istruzione Media.

«Il Preside di questa R. Scuola Complementare ha con tutto l'animo aderito all'appello dei Ciechi di Guerra e rende ora noto che una copia della sontuosa pubblicazione è esposta nel negozio Mauri e Macchi in via Mercanti.

«I biglietti - il cui numero è stato fissato in non più di 500 - sono vendibili al prezzo di L. 2 ciascuno presso la Presidenza della R. Scuola Complementare, Piazza Giovane Italia, e si possono prenotare presso il negozio suddetto e presso il Caffè Ranzoni.

Rassegna Sindacale

L'agitazione dei tessili

La mozione del Consiglio Nazionale della F.I.O.T.

L'agitazione degli operai tessili, che si trascina già da tre mesi per i lanieri, e da circa un mese e mezzo per i cotonieri, è stata oggetto di esame e di discussione da parte del Consiglio Nazionale della FIOT riunitosi domenica a Milano alla Camera del Lavoro, in convocazione straordinaria, alla quale hanno partecipato oltre un centinaio di rappresentanze delle varie plaghe tessili d'Italia. Come è noto la FIOT tende al ripristino integrale del concordato del 1921, oltre alla revisione del caro-viveri. Dopo il concordato delle Corporazioni fasciste, stipulato per i lanieri nel Biellese e nella Toscana e dopo il concordato della FIT (Organizzazione dei bianchi nella Lombardia e nel Veneto), concordati che ritoccarono la quota di caro-viveri in misura ritenuta insufficiente ed inadeguata dalla FIOT, questa ha proseguito la sua agitazione che investe le categorie lanieri, cotonieri, del lino e della canapa.

Dopo l'esposizione dei rappresentanti sulle condizioni delle maggiori plaghe tessili, la discussione si è svolta sull'orientamento dei tre raggruppamenti sindacali politici che fanno capo ai confederali, ai massimalisti ed ai comunisti. A conclusione furono presentate tre mozioni delle tre correnti e risultò approvata quella dei confederali, la quale, approvata l'azione sinora svolta dal Comitato della FIOT, espressa la raccomandazione agli operai di stringersi attorno all'organizzazione, così affronta la situazione attuale:

«Il Consiglio Nazionale della FIOT ritiene che la natura stessa del movimento sindacale creato sulla base di industrie diverse aventi problemi diversi e talvolta contrastanti, consenta, solo eccezionalmente e solo per raggiungere determinati obbiettivi, l'unificazione dell'agitazione; non ravvisa nelle attuali fasi delle tre agitazioni in corso nell'industria della lana, del cotone, del lino e della canapa la possibilità e l'opportunità di tale unificazione e decide di affidare al Comitato centrale esecutivo della FIOT il compito di continuare lo svolgimento delle agitazioni sopra citate fino ad una soluzione vittoriosa, senza escludere alcun mezzo che le singole categorie credessero di potere adottare a tale scopo».

La votazione ha dato i seguenti risultati: mozione confederale, cioè quella approvata, percentuale dei votanti 45,8 per cento; mozione comunista, 30,9 per cento; mozione massimalista, 23,2 per cento.

Dietro richiesta del segretario Galli i massimalisti hanno dichiarato per iscritto che la loro mozione, la quale esprimeva delle riserve, non doveva considerarsi di sfiducia ai dirigenti della FIOT.

Aumento del prezzo del latte

Il Sindaco rende noto che a cominciare dal giorno 31 Marzo, e fino a nuova disposizione, il prezzo per la minuta vendita del latte intero e puro di vacca è stabilito per questo Comune in L. 1,40.

Lista dei Giurati

Il Sindaco invita tutti coloro che nel corrente anno acquistarono i requisiti voluti dalla legge per essere compresi nella lista dei giurati, a farsi iscrivere entro e non oltre il mese di luglio p. v. nell'apposito Registro tenuto presso l'Ufficio Municipale.

La prossima apertura del Poligono di Tiro a Segno

Il Comitato Direttivo della locale Società di Tiro a Segno nella sua adunanza del 23 corr. ha deliberato l'apertura del Poligono di Madonna in Campagna per le ordinarie esercitazioni primaverili nei giorni 19 e 26 prossimo Aprile, 3, 10, 17 e 24 maggio. Ha pure deliberato di far svolgere nei giorni 10 e 17 maggio una gara fra soci e una gara fra giovani premiltitari.

Consorzio Fabbricanti Pesi e Misure

Per iniziativa della locale Sezione Meccanici della Federazione Industriali si è recentemente costituito un «Consorzio Fabbricanti Pesi e Misure dell'Alto Milanese».

Gli scopi di questo Consorzio, che raggruppa 31 piccole ditte della nostra zona che si dedicano alla fabbricazione delle bilancie, bilancini e bascule, sono sopratutto di carattere economico, e riguardano in modo particolare la disciplina della produzione e dei prezzi. Il Consorzio però si occupa anche di questioni sindacali, ed è quindi aderente al Consorzio Lombardo Industriali Meccanici.

Le spese del 1924 per la Pretura, le Carceri ed il Consorzio Veterinario

La Giunta ha approvati i ruoli riguardanti le spese sostenute nel decorso anno 1924 per affitto, manutenzione locali, mobili, riscaldamento ed illuminazione della R. Pretura in L. 11.469,39; per l'affitto, riparazioni ed altre spese riguardanti il Carcere Mandamentale in lire 26.525,02 e per il funzionamento del Consorzio Veterinario in lire 19.170.

Dette spese sono state ripartite fra i Comuni interessati, secondo le vigenti disposizioni di legge.

Nel Presidio Militare

Giovedì è partito alla volta di Milano, per rientrare in sede, il 4.o Squadrone del Reggimento Savoia Cavalleria.

Quanto prima sarà fra noi il 2.o Squadrone, agli ordini del Capitano Cadorna (figlio del Maresciallo d'Italia).

Intanto è giunto a Gallarate, in sostituzione del Capitano Zanninoni, il nuovo Comandante del Presidio Militare, capitano Cosentino.

Al Circolo Cacciatori

Sabato 4 aprile p. v. alle ore 20,30 avrà luogo l'adunanza generale ordinaria dei soci per trattare il seguente o. d. g.:

1. Approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 1924.
2. Approvazione del bilancio preventivo 1925.
3. Nomina dei due revisori scadenti.

Una mostra d'arte del pittore Cav. Italo Mus

Domenica prossima nel salone municipale, gentilmente concesso dall'Amministrazione Comunale, si aprirà un'interessante mostra individuale del pittore cav. Italo Mus.

Valdostano di nascita, il pittore Mus appartiene ad una famiglia d'artisti, ed è noto in Piemonte come uno dei migliori coloristi della sua valle. Le più belle visioni della sua terra sono divenute una sola cosa con la sua arte che le sa ritrarre sulla tela con la perizia dello studioso e con l'armonia del poeta. Il pittore Mus ha studiato pittura e scultura a Torino ed a Parigi ed ha affinato in se quel naturale eclettismo che fu compagno alla sua prima ispirazione; scultore quindi anche, è opera sua il bel monumento ai Caduti in Guerra di S. Vincent, inaugurato nell'agosto 1922 da S. M. la Regina Madre e dal Duca d'Aosta.

Numerose sono le mostre che in questi ultimi anni il pittore Mus ha aperte nella nostra Lombardia. Questa di Gallarate vede il suo nascere a poca distanza dalla chiusura della grandiosa mostra collettiva del gennaio scorso. E poichè in quella, specialmente, e in molte altre occasioni, la nostra città ha dimostrato il pieno consentimento della sua anima alle manifestazioni dell'Arte, così noi siamo sicuri che numeroso sarà il pubblico che visiterà le buone tele del pittore Mus.

La mostra resterà aperta una diecina di giorni.

Cronaca delle Classi di Leva

Classe 1877

Per sabato 4 aprile alle ore 20,30 i commilitoni sono convocati nel salone dell'Albergo Tre Re in assemblea ordinaria.

L'ordine del giorno in discussione è il seguente:

1. Lettura e approvazione verbale ultima adunanza;
2. Rendiconto finanziario anno sociale.
3. Relazione cassa e sussidi;
4. Versamenti quote Sociale Mutua;
5. Nomina del Consiglio scadente a termini dell'art. 6 dello statuto e nomina di un vice-segretario;
6. Nomina di soci in aggiunta al Consiglio per l'erogazione sussidi;
7. Passeggiata sociale (Trentino) per la fine giugno;
8. Relazione della Brughierata;
9. Nomina del medico legale dell'associazione.

CLASSE 1890

Il programma che la Presidenza della Classe di Leva 1890 aveva concretato per festeggiare degnamente il 35.o ha subito qualche lieve modifica: nel senso che il banchetto sociale e la gita al Mottarone avranno luogo in due date distinte. Per modo che la quota, già calcolata in complessive L. 100, oltre che a subire una riduzione, (merito questa delle trattative... presidenziali) viene a poter essere pur'essa suddivisa, con maggiore rispetto... delle finanze dei Commilitoni.

Il banchettissimo avrà luogo al Ristorante Sempione la sera del 25 aprile. La quota è stata stabilita in L. 25. E' opportuno prenotarsi subito.

La gita avrà luogo il 17 maggio, con questo programma:

Partenza per Stresa-Mottarone alle ore 7 circa. — Arrivo alla vetta del Mottarone alle ore 10. — Colazione al Grand Hôtel Mottarone alle ore 12.

Ore 18 partenza da Stresa — Arrivo a Gallarate alle ore 19,30.

La quota per la passeggiata è stata fissata in sole L. 60.— e da diritto al viaggio di andata e ritorno ed alla colazione.

E' necessario che tutti coloro che intendono partecipare ai festeggiamenti si iscrivano al più presto, tanto più che resta chiaramente inteso che la quota versata verrà integralmente restituita a chi non potesse partecipare per motivi di forza maggiore.

Pour la bonne bouche diremo che a tutt'oggi si sono già inscritti ai festeggiamenti ben 45 Commilitoni!

Sotto... a chi tocca!

Cronaca d'Oro

— All'Associazione Scrofolosi Poveri sono pervenute le seguenti elargizioni: Ditta Commerciale Fratelli Maino L. 1000, Grand'Uff. Alessandro Maino 500, S. A. Introini e C. 500, Manifattura di Gallarate 500, Alfredo Watson 100, Tosi Angela ved. Bellora 100, Società Elettrica Lombarda 250, Maglificio Luigi Sironi di Gaspare 50, sig. L. Borgomaneri fu A. 200, signori ing. Tenconi e Moroni 150, Unione Coop. di Arnate 100.

— Al Dispensario Antitubercolare sono state rimesse: Lire 1000 dalla Società Commerciale Fratelli Maino, 500 dal Grand'Uff. Alessandro Maino, 500 dalla Soc. A. Introini e C., 500 dalla Manifattura di Gallarate, L. 50 dal Maglificio Luigi Sironi di Gaspare.

— Alla Colonia Marina per i figli degli ex Combattenti bisognosi sono state rimesse: Banca di Gallarate Lire 500, cav. Erminio Forni 100, Ditta Fratelli Bonicalzi 200, Banca Industriale Gallaratese 250, Ditta Pietro Ruggeri 300, Società Comm. Fratelli Maino e C. 3000, Grand'Uff. Alessandro Maino 1000, S. A. Introini 1000, Manifattura di Gallarate 1000.

— Al Patronato Orfani di Guerra hanno elargito: L. 1000 la Società Com. Fratelli Maino; 1000 il Grand'Uff. Alessandro Maino; 2000 la Società Introini e C.; 1000 la Manifattura di Gallarate.

— Alla Mutua Sanitaria di Gallarate sono state rimesse le seguenti offerte: Lire 500 dalla Società Comm. Fratelli Maino, 250 dal Grand'Uff. Alessandro Maino, 500 dalla Manifattura di Gallarate, 500 dalla S. A. Introini e C.

— All'Asilo Infantile Ponti sono pervenute L. 200 dal signor Watson Alfredo; Gr. Uff. Alessandro Maino, 2000; S. Comm. Fratelli Maino e C., 5000; Manifattura di Gallarate, 2500; S. A. Introini e C., 2500; Derva Abramo, 500, Unione Cooperativa di Arnate, 250.

— All'Asilo Infantile di Crenna sono state offerte: L. 250 dalla Manifattura di Gallarate.

— All'Asilo Infantile «Divina Provvidenza» di Cedrate sono state elargite: L. 250 dal'a Manifattura di Gallarate.

— Al Segretariato Gallaratese d'Assistenza alle Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra, sono pervenute le seguenti elargizioni: L. 500 dal sig. Grand'Uff. Alessandro Maino; L. 1500 dalla Spett. Soc. Comm. Fratelli Maino: L. 1000 dalla Spett. Manifattura di Gallarate; L. 1000 dalla Spett. Soc. An. Introini e C.

— Alla locale Sezione dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra sono pervenute le seguenti elargizioni: L. 100 dall'avv. Guido Sironi, in memoria del defunto Berva Abamo; L. 100 dal sig. Lodovico Vitrotti, in memoria del defunto figlio Renzo.

— Alla Colonia Alpina *Enrica Maino* sono pervenute le seguenti elargizioni: Soc. Comm. Fratelli Maino L. 3000; Manifattura di Gallarate L. 2000; Soc. An. Introini e C., L. 2500; gr. uff. Alessandro Maino L. 2000; Famiglia Sacconaghi L. 100; dott. comm. G. Alberici L. 230.

— Al Patronato Scolastico, sono state offerte: L. 500 dalla Manifattura di Gallarate; 1000 dalla Soc. Fratelli Maino; 500 dalla Soc. An. Introini; 500 dal gr. uff. Alessandro Maino; 500 del sig. Gino Borgomaneri; 100 dal sig. Antonio Rusconi.

— Al Comitato Gallaratese pro Istituzione Piccoli Derelitti hanno elargito: L. 4000 Soc. Comm. Fratelli Maino; 2000 Soc. An. Introini; 1000 Manifattura di Gallarate; 1000 gr. uff. Alessandro Maino; 50 N. N.

— Al Fondo Pensione Grandi Invalidi di Guerra hanno inviato elargizioni: Soc. Comm. Fratelli Maino L. 3000; gr. uff. Alessandro Maino, 2000; Soc. An. Introini, 2500; Manifattura di Gallarate, 1000.

— All'Ospedale di Gallarate sono state elargite: L. 1000 dal gr. uff. Alessandro Maino, 4000 dalla Soc. Com. Fratelli Maino; 2000 dalla Soc. An. Introini; 1500 dalla Manifattura di Gallarate.

— Alla Congregazione di Carità: L. 1000 dal gr. uff. Alessandro Maino; 1000 dalla Società F.lli Maino; 1000 dalla Soc. An. Introini; 1000 dalla Manifattura di Gallarate.

— Al Ricovero di Mendicità: L. 1000 Soc. Fratelli Maino; 2000 S. A. Introini; 1000 Manifattura di Gallarate; 1000 gr. uff. Alessandro Maino.

— All'Orfanotrofio Maschile: L. 1000 dal gr. uff. Alessandro Maino; 2000 dalla Società Fratelli Maino; 2000 dalla Società Introini; 1000 dalla Manifattura di Gallarate.

— All'Unione Impiegati e Commessi sono pervenute le seguenti oblazioni per il Fondo Pensioni: Soc. Commerc. Fratelli Maino e C.; L. 1000; Soc. An. Introini e C., 500; Manifattura di Gallarate, 500; N. N. 200.

Unione Impiegati e Commessi

I soci sono invitati all'adunanza generale ordinaria che avrà luogo domenica 5 aprile nella sede sociale alle ore 9,30 per trattare il seguente o. d. g.:

1. Approvazione del verbale della precedente assemblea.
2. Comunicazioni della presidenza.
3. Approvazione dei bilanci consuntivi 1923-24.
4. Approvazione del bilancio preventivo 1925.
5. Deliberazione per l'assegnazione dei sussidi d'anzianità di cui all'art. 13 alinea III. dello Statuto Sociale.
6. Nomina del Consiglio di Amministrazione.
7. Nomina dei Sindaci.
8. Nomina dei Probiviri.
9. Proposta di modifica allo Statuto.

L'ampliamento della Chiesa dell'Annunciata

Nei giorni 19, 20 e 21 aprile alla frazione Carpinetta di Cedrate avranno luogo festeggiamenti popolari allo scopo di raccogliere fondi per l'ampliamento della Chiesetta dell'Annunciata.

Banca Industriale Gallaratese
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale L. 10.000.000 — Versato L. 5.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le operazioni di Banca

Argenteria
Rossi
Via Ospedale, 10 - MILANO
Produzione propria
Vasto assortimento
Oggetti per le case e per regali
Prezzi eccezionali

Il nostro "Puzzle,,...

...ha avuto un successo che è al tempo istesso documentato dal numero delle soluzioni pervenuteci e tutto il 31 marzo — un centinaio — e dall'interesse che ha destato. Abbiamo sorpreso infatti molti acciaccinati nella ricerca del... *Generale distintosi a Calmasino* o della... *Lira dei cantori nordici!* Poichè il «puzzle» era una geniale trovata del rappresentante del *Veedol*, su questo lubrificante, che era la chiave della soluzione, hanno... scivolato il maggior numero dei concorrenti. Per modo che, ritenendosi ugualmente valide le soluzioni che sostituiscono un *sarema* al *sarete*, le soluzioni esatte si sono ridotte a 7: a quelle cioè dei signori: Luigi Gilli, Angelina Bonomi, Victor Piceni, Virginio Martinoli, Emile Laubrecht j. h. è m., Giulia Albsrù e Luigi Luzzena.

Dato il loro scarso numero e per non rinviare ulteriormente la premiazione, abbiamo proceduto all'estrazione a sorte del premio. Il sorteggio, avvenuto alla presenza dei sigg.: rag Amilcare Rumi, Icilio Bianchi e Pietro Cassinelli, ha dato il premio — una latta di 18 litri di *Veedol* per auto, del valore di L. 150 — alla Egregia *Signora Angelina Bonomi, Via Cadolini, 4, Gallarate*, che potrà ritirarla presentandosi personalmente al Sig. *Giulio Crespi - Via Manzoni N. 2.*

VEEDOL: è il lubrificante che resiste al calore

Rappresentante per tutto il Circondario:

GIULIO CRESPI - Via Manzoni, 2 - GALLARATE - Tel. 6-9

Una eco delle elezioni politiche al Tribunale di Busto

Giovedì scorso, dinnanzi la Prima Sezione del Tribunale Penale di Busto Arsizio è stata chiamata la causa a carico dei fascisti gallaratesi Ercole Magrotti, Vittorio Togni ed Aldo Liati, tutti e tre imputati di violenza e lesioni a danno di Renzo Caprini. Tali fatti sono avvenuti durante le elezioni politiche del 6 aprile 1924.

Secondo l'accusa, i tre fascisti avrebbero agito nella giornata elettorale in modo da impedire alla parte lesa, il massimalista Renzo Caprini — costituitosi Parte Civile con l'assistenza dell'avv. Filippo Aldisio di Milano — di svolgere il suo diritto di voto, e lo avrebbero anche percosso a bastonate, producendogli una lesione al capo.

Il fatto, secondo l'esposizione dell'accusa, si sarebbe svolto in due tempi.

In mattinata l'imputato Aldo Liati si è presentato alla sorella del Caprini, a nome Laura, per farsi consegnare il certificato elettorale. La richiesta, fatta in modo assai vivace, era giustificata con l'asserzione che il Caprini «non poteva votare» e coll'aggiunta che «se avesse tentato di votare avrebbe corso il rischio di uscirne con la testa rotta».

Mentre avveniva questa scena, un altro degli imputati, indicato per il Togni, avrebbe atteso il Liati in fondo al cortile, insieme con un altro fascista, quest'ultimo neppure approssimativamente individuato.

Il certificato elettorale venne consegnato al richiedente dalla sorella del Caprini, ma questi, che intendeva di esercitare il suo diritto di voto, non s'adattò al sopruso e si recò in Municipio a ritirare il duplicato del certificato stesso.

Con questo documento si presentò poi alla Sezione 412, ma non gli fu possibile di votare, perchè percosso e anzi invitato dietro minaccie, ad allontanarsi da Gallarate.

Anche per questo secondo episodio la accusa coinvolge il Liati, il Togni e l'Ercole Magrotti.

L'udienza antimeridiana è stata occupata interamente dagli incidenti sollevati dalla difesa, che domandava il rinvio della causa.

Nell'aula erano presenti soltanto gli imputati Togni e Liati. Il primo incidente svolto dall'avv. Arrigoni riguardava l'assenza del Magrotti, il quale la giustificava con un certificato medico.

Il Tribunale però, anche perchè il processo era stato già altre due volte rinviato per lo stesso motivo, su richiesta del P. M. ordinava una visita fiscale all'imputato Magrotti.

Il capitano medico del Campo di Aviazione esprimeva un contrario parere riguardo alla denunziata malattia del Magrotti, sicchè il Tribunale, su conforme richiesta del P. M., deliberava di procedere nel dibattimento in contumacia dell'imputato.

Dopo altri incidenti svolti dall'avv. Arrigoni circa la difesa dell'assente e la nullità del dibattimento per difetto di procedura, incidenti tutti respinti dal Tribunale, nel pomeriggio ha avuto inizio il processo.

I due imputati presenti hanno negato i fatti loro addebitati; dalla lettura dell'interrogatorio scritto dell'imputato Magrotti si apprende che anche questi nega gli addebiti che lo riguardano.

La parte lesa Renzo Caprini invece conferma e con lui confermano i fatti il fratello Ernesto, il padre Carlo, la sorella Laura, la cognata Rina Porrini ed altri testi.

Di contro, i testi indotti dalla difesa confermano che nell'ora in cui si sarebbero svolti i fatti gli imputati erano fuori di Gallarate, in un giro per i paesi di Sumirago, Albusciago, Menzago, ecc. Essi non avrebbero fatto ritorno a Gallarate che verso le 16 del pomeriggio. Alle 17 l'udienza viene sospesa e rinviata per il proseguimento a venerdì prossimo, giorno 10, alle ore 14.

Prima però, su richiesta del Ministero, il Tribunale condanna cinque testimoni, citati e non comparsi, a lire cento di ammenda, ordinandone la traduzione per la nuova udienza a mezzo della forza pubblica; dispone poi per la citazione per venerdì prossimo dei testi Guido Franchi, Mario Bossi, Colombo Piero, Maino Angelo, comm. Giovanni Bossi, Leonardo Brianzoni, Pozzi Ferdinando e rag. Carlo Martegani.

Presiede il cav. avv. Fuortes, assistito dai giudici avvocati cav. Maiolo e cav. Lucangeli; Pubblico Ministero, il cav. avv. Forte: Parte Civile, avv. Aldisio; difesa Togni e Liati, avv. Arrigoni; difesa Magrotti, avv. M. V. Moroni.

Assegni con data posticipata

Da parecchio tempo anche nella nostra città è invalso l'abuso di emettere e accettare assegni con date posticipate.

Si rammenta, a scanso di responsabilità, che l'articolo 344 del Codice di Commercio condanna simile emissione e che si può incorrere anche in uno strascico penale. Ad ogni modo tutte le Banche li rifiutano; così dovrebbero fare anche i privati.

Per gli assegni e gli estratti conto

L'Associazione Bancaria Italiana fa rilevare che la tassa di quietanza stabilita dal recente Decreto 5 Marzo N. 258 riguarda unicamente gli assegni emessi su commercianti o privati.

Invece nulla è mutato per gli assegni circolari e assegni bancari emessi sopra le Banche, i quali ultimi restano — come in passato — unicamente soggetti alla tassa fisse di cent. 20.

L'Associazione Bancaria fa inoltre notare che la tassa di bollo sugli estratti e copie di conto è portata da cent. 10 a cent. 20, ma anzichè applicarsi per ogni foglio, è fissata per ogni esemplare e per qualsiasi somma.

La partecipazione di Angelo Bogani alla Coppa "Fiera di Milano,,

Possiamo annunziare che Angelo Bogani parteciperà alla importante gara automobilistica per la Coppa «Fiera di Milano», che si correrà il 19 aprile p. v. sull'Autodromo di Monza. Il nostro simpatico e valente «sportsman» piloterà una piccola «Peugeot». A lui, fin da questo momento, i più fervidi auguri di una brillante vittoria.

Teatro di Condominio

Le recite della Compagnia Ribera
Una mattinata per le Scuole

Sabato e domenica scorsa hanno avuto luogo al nostro Teatro di Condominio due rappresentazioni dell'interessante dramma *Il Divino Fanciullo* da parte della compagnia italiana di rappresentazioni sacre diretta dal Prof. Almerigo Ribera. Il dramma, allestito con molto sfarzo e con fedeltà all'epoca e ai luoghi, è stato scritto dal Conte Eliseo Luciani di Santa Vittoria con devozione, con alto senso di poesia, con religioso rispetto al tema. Il quale esprime il desiderio profondo, avvivato e materiato da alti pregi letterari, di esaltare l'infanzia di Gesù. Il lavoro, pregevolissimo per il modo come è scritto, attinge ai Vangeli la ricostruzione dei primi anni del Redentore e li umanizza in modo da dare agli spettatori una più immediata visione della santa infanzia.

Il lavoro ha avuto un buon successo ed è stato accolto da parte del pubblico, raccolto in religiosa attenzione, con grande favore e calorosamente applaudito alla fine di ogni episodio. L'interpretazione è stata efficacissima da parte di tutti gli interpreti, piccoli e grandi. Ricordiamo per il primo Tralano Ribera, un bambino prodigioso per lo spontaneo sentimento con cui ha sostenuto la parte di «Gesù di Nazareth», Maria Ribera in «Maria», Floriana Ribera, che ha dato alla «Samaritana» un'impronta di soave poesia, Luciana Ribera in «Noemi», Aldo Mari nella forte parte di «Lazzaro», Alfredo Dini, Argia Dini, Aldo Naldi, Massimiliano Ribera, Italo Salvini, un ottimo attore per scena e recitazione, e tutti gli altri.

Veramente dignitosa la messa in scena; irreprensibili i canti e la musica liturgica intercalata nel dramma; ricordiamo che di questa non trascurabile parte dello spettacolo furono esecutori i buoni coristi gallaratesi, primo fra tutti il tenore Arturo Colombo, tanto caro al nostro pubblico.

Per iniziativa e generosa offerta del Cav. Erminio Forni, Assessore delle Finanze e del sig. Ernesto Caroli, Assessore all'Istruzione, con la collaborazione del segretario del Teatro Dr. Giacinto Macchi, l'applaudito «*Divino Fanciullo*» venne rappresentato nella mattina di mercoledì ad istruzione dai bambini delle nostre scuole primarie. Una vera folla di scolari — più di ottocento — accompagnati dal Direttore didattico Prof. Daniele Bettinelli e dagli insegnanti, hanno gremito il teatro, seguendo per tre ore, nella più raccolta attenzione, l'interessante dramma e riportando certo pensieri e visioni utilissime dalla lezione oggettiva loro offerta.

Conserve alimentari: fabbricazione recipienti e scatole; sterilizzazione; processo Appert applicato ad ogni sorta di legumi, frutti, carni, pesci, paste, ecc.; conservazione per essicazione, per mezzo del freddo; conservazione chimica (salamole, preparazione in zucchero, canditi e marmellata); conservazione frutti freschi, composte, mostarde, salse; conservazione del latte; esame microscopico; alterazioni e sofisticazioni; agenda-ricettario del conservatore di alimenti; legislazione: ecco alcuni degli argomenti trattati dal dott. G. D'Onofrio, vero maestro in questa arte, nella seconda, recentissima edizione, tutta rifatta ed aggiornata, nel suo manuale *L'industria delle conserve alimentari*. Volume in 16 di 845 pagine con 233 inc., legato in tela inglese Lire 32; una moderna e completa enciolopedia della conservazione alimentare, preziosa fonte di consultazione per chi cerca ricette pratiche o vuol dedicarsi con cognizione a questa redditizia industria. Chiedere il volume all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, che lo spedisce franco dietro rimessa dell'importo, o pure lo manda contro assegno postale.

Varese - Busto Arsizio

MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica alla R. Università di Pavia
Dirigente degli Ambulatori Dermocelticì degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Via Privata Bernascone, 10 - Varese alla Motta - di fronte al Salone Brusadelli
Sale d'aspetto e Gabinetti visita separati
Iniezioni endovenose — Esami sangue
Diatermia — Alta frequenza
Orario visite giorni feriali:
Mattino: 9-11 — Pomeriggio: 14 19
Festivi: 9-11 e per appuntamento
Telefono 5-65
Gabinetto di BUSTO ARSIZIO
Visite giorni feriali dalle 17 alle 19. Giorni festivi dalle 10 alle 12 e per appuntamento.
(Pubblicità Fiorotti

Pubblicità BERTOLONI Milano

GABINETTO
di Ostetricia e Ginecologia
Malattie dei reni e vescica
Ricerche cliniche e Microscopiche - Esami del sangue - Iniezioni endovenose - Diatermia - Elettroterapia - Cistoscopia.
Dott. PIETRO MACCHI
Assistente Vol. Clinica-Ost. Gin. R. Università di Pavia
Orario visite:
Giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 - Giorni festivi dalle 10 alle 12.
VISITE PER APPUNTAMENTI
GALLARATE - Via Postcastello, 9

MOBILI
Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della
S.A.L.D.A.
Soc. An. Lavori di Ammobigliamento
Stabilimenti Riuniti
BESANA ASNAGHI & C.
in
MEDA
(Prov. di Milano)
Linea MILANO-ERBA (*Ferr. Nord*)

Diffondete l'UNIONE

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE DEI CAPELLI e della BARBA — USATE SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
EUREKA
Povero figaro - Che confusione
Col suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì.
Che ai par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.
Si vende da MIGONE & C.
MILANO - Via Orefici
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI e BARBIERI

PREMIATO STUDIO FOTOGRAFICO
T. GIOVARA
Via S. Antonio, 4 - GALLARATE - Via S. Antonio, 4
LAVORI D'ARTE CON MODERNI PROCESSI — PERFETTA ESECUZIONE DI QUALSIASI LAVORO ANCHE INDUSTRIALE — LABORATORIO SPECIALIZZATO DI INGRANDIMENTI — PORCELLANE — SVILUPPO E STAMPA PER DILETTANTI — MATERIALE FOTOGRAFICO

Si è aperto a Gallarate, in Via Arnetta, 4
il nuovissimo
Ristorante Moderno
con alloggio
Grandioso salone per banchetti nuziali, soirées, ecc.
PREZZI MODICISSIMI
Proprietario: RIBALDONE PIETRO

FIRENZE
Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe
Proprietario: ERNESTO CHECCHI
Indirizzo telegrafico PORTAROSSA - Casella postale 436 - Telefono intercomunale 469
TARIFFA PREZZI

Camere ad 1 letto . . . . . L. 25	PREZZI VITTO:
Camere a 2 letti . . . . . » 40	Prima colaz. . . L. 6
Camere speciali per Esposizione da L. 50 a » 80	Seconda » (senza vino) » 20
Salone pianterreno per Esposizione » 100	Pranzo (senza vino) . » 23
Riscaldamento L. 5 per ambiente	

PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio: Camera, Colazione e Pranzo L. 60 al giorno (vino escluso)
Cassaforte blindata a scompartimenti per gioielliari - Autobus - cqua corrente - Camere con bagno o W. C.
Casa commerciale di prima categoria
Posizione centralissima - Soggiorno preferito dai Sigg. Viaggiatori
Servizio per commissioni facchini - Servizio d'autobus :: :: e carro - bagagli a tutti i treni :: ::
Tasse: L. 1.75 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4% sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15% per serviziodel personale (vedi Contratto di Lavoro).
G. CESARIS - Direttore.

PURGIPASTINA
Dottor SALVO
Prescritta dai più noti Sanitari perchè efficacissima senza produrre alcun disturbo.
Si può prendere all'ora dei pasti unitamente a qualsiasi altro cibo.
Non ha alcun sapore, o, meglio, ha il gusto della comune pastina alimentare.
Indicatissima per i bambini
e per gli ammalati che non tollerano i purganti medicinali - Economicissima
Deposito in GALLARATE presso la FARMACIA SENNA, Via Mazzini, 7 - Tel. 153

Tutti gli strumenti musicali
Pianoforti MOLA
Mod. 5 Corde incrociate a 3 pedali L. 4200
" 4 " " 3 " 4350
Nuovissimi modelli con lunga garanzia — *Ottime condizioni di pagamento*
Richiedeteli alla Concessionaria
Casa Musicale A. BIANCHI - *Piazza Ponti* - *GALLARATE*
BUSTO ARSIZIO - Via Milano LEGNANO - Via Garibaldi, 10
Tutto, per tutti gli strumenti

Premiata Pasticceria FRATELLI BELLI
Via S. Antonio - GALLARATE - *Via Mazzini* (Succ. A. Riva) Telefono N. 338
Accurato servizio a domicilio - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, ecc.

I prezzi di vendita dei generi alimentari

Bollettino della Federazione Esercenti e Negozianti di Gallarate

APRILE

Pane di frumento in forme sino a gr. 300	al kg. L.	2,60	Zucchero quadro L. L.	al kg. L.	7,50
Pane di frumento in forme sino a gr. 500	»	2,40	Caffè tosto I. miscela moka e portorico	ettogr. L.	3,60
Pane mezzo misto	»	2,—	Caffè cotto II. miscela quaternale e sandomingo	»	3,40
Farina bramata (polenta)	»	1,70	Caffè cotto Santos	»	3,20
Farina frumento	»	2,60	Sapone I. secco	al kg. L.	5,50
Latte	al litro L.	1.40	Sapone secco	»	5,—
Carne congel. polpa	al kg. L.	9,—	Olio oliva	»	11,—
Carne congel. scelta	»	6,50	Merluzzo	»	5,50
Carne congel. media	»	5,50	Alcool da ardere	al litro L.	3,50
Carne congel. mista	»	3,50	Petrolio	»	2,30
Lardo	»	11,75	Conserva pomodoro Erba da kg. 1	la scat. L.	8,50
Burro Polenghi	ettogr. L.	2,70	id. da grammi 500	»	4,50
Burro naturale	»	2,20	id. da grammi 250	»	2,50
Parmigiano stravecchio	»	1,90	Estratto di carne Liebig da una libbra	al vaso L.	45,60
Parmigiano vecchio	»	1,60	id. da mezza libbra	»	23,10
Formaggio uso reggiano	»	1,10	id. da un quarto di libbra	»	12,—
Gorgonzola I.	»	1,40	id. da un quinto di libbra	»	6,30
Gorgonzola II.	»	1,10	Fernet Branca	la bottig. L.	19,—
Quartirolo	»	1,10	Marsala S. A. V. I.	»	6,—
Salamini all'aglio I.	»	1,30	Vermouth M. R.	»	7,—
Salamini all'aglio II.	»	1,10	Patate	al kg. L.	0,60
Cotechini alla vaniglia	»	1,40	Fagiuoli borlotti	»	3,50
Mortadella di Bologna	»	1,40	Fagiuoli rossi	»	2,20
Riso camolino	al kg. L.	3,—	Fagiuoli Varese	»	2,50
Riso comune	»	2,80	Cipolle	»	1,60
Pasta Milano	»	3,10	Carbone antracite foss.	al ql. L.	42,—
Pasta tipo Bologna	»	3,70	Carbone coke metall.	»	33,—
Salsa rossa	ettogr. L.	0,60	» » gas	»	32.—
Uova	dozz. L.	7,—	Legna forte stagionata	»	23,—
Castagne secche	al kg. L.	1,80	Legna dolce stagionata	»	16,—
Olio lino dolce	ettogr. L.	0,75			
Zucchero semolato	al kg. L.	7,10			

Alla "Casa del Soldato,,

Il Comandante la Divisione Militare di Milano, gen. comm. Damiani, ha scritto ad Alfredo Seveso la seguente lettera:

«Dalle autorità locali mi viene segnalata l'attiva ed efficace opera svolta dal Comitato di cui Ella è Presidente a vantaggio della «Casa del Soldato», sia per dotarla di mezzi, sia in occasione di feste e ricorrenze, sia infine per il suo ordinario funzionamento. Sono lieto di esprimere a Lei, di cui mi è noto il personale proficuo interessamento in pro della «Casa del Soldato» di Gallarate, il mio ringraziamento, e la prego di comunicare ai membri tutti del Comitato il mio compiacimento per l'utile e gradita opera svolta a vantaggio dei nostri soldati».

Ai Premilitari promossi

I Premilitari che, avendo compiuto i due Corsi, sono stati recentemente promossi, sono pregati di presentarsi per il ritiro del brevetto al segretario sig. Pietro Cassinelli - Sezione Combattenti di via Mazzini. Nel frattempo si avverte che domenica 5 corr. alle ore 9 avrà inizio sul campo della Gallaratese il corso estivo.

Il latte annacquato

I replicati reclami presentati da cittadini alle Autorità Municipali contro la vendita, da parte di esercenti locali, di latte impuro o, quanto meno, scremato od annacquato, hanno richiesto all'ufficio di polizia urbana un servizio di controllo energico e severo. In questi primi mesi dell'anno in corso non sono mancate le contravvenzioni, che l'Ufffcio anzidetto ci comunica ora per la pubblicazione:

Spadoni Giovanni, Via Volta, 6, scremato — Paracchini Angelo, via Belvedere, 1, scremato — Spadoni Giovanni, via Verdi, 5, scremato — Toscani Alessandro, via Arnetta, 6, annacquato — Orlandi Francesco, via Trombini, 16, annacquato — Montalbetti Carolina, via Cadolini, 1, scremato — Caruggi Giulia, via Ronchetti, 7, annacquato — Fedeli Francesco, via Cavour, 12, scremato e annacquato oltre il 20 per cento.

Un nuovo servizio automobilistico

Si stanno facendo pratiche presso il competente Ministero per ottenere l'autorizzazione ad impiantare ed esercitare una linea automobilistica sul seguente percorso: Arona — Dormelletto — Campagnola — Borgo Ticino — Coarezza — Somma Lombardo — Casorate Sempione — Gallarate — Cedrate — Cassano Magnago — Fagnano — Gorla Maggiore — Mozzate — Limido — Fenegro — Guanzate — Bulgarograsso — Luisago — Lucino — Rebbio — Como.

STATO CIVILE

Dal 21 al 27 Marzo 1925

NATI: Maschi N. 1 — Femmine N. 2

Pubblicazioni Matrimoniali:

Fumagalli Alfredo, magazziniere, con Bossi Angela, tessitrice — Lombardini Carlo, contadino, con Bossi Enrichetta tessitrice — Cattaneo Ermenegildo, industriale, con Magnetti Giuseppina, casalinga — Scandroglio Giuseppe, vigile notturno, con Donadino Laura, operaia — Puricelli Francesco, falegname, con Morandi Teresa, tessitrice — Filippini Pietro Felice, imbiancatore, con Lorenzini Angela, casalinga — Rondena Giuseppe, meccanico, con Braga Angelina, operaia — Brivio Angelo, operaio, con Albani Adele, tessitrice — Fontana Bartolomeo, operaio, con Friedrich Amelia, operaia — Sinigaglia Carlo, meccanico, con Portatadino Ines, tessitrice — Frassi Dr. Ettore, notaio, con Marcora Maria, agiata.

Morti:

Bogni Angelo Enrico, d'anni 59, contadino — Prestini Antonia ved. Macchi, d'anni 78 — Frullo Calcedonio, d'anni 22, sergente pilota.

FRA I LIBRI

La vita di un "detective,,

Più che una biografia del noto detective Giuseppe Visco-Gilardi, il libro di E. Iotti, è un profilo critico. Ma l'opera ha ugualmente in sè l'elemento più vivo del successo e della curiosità, perchè la figura del geniale e sagace poliziotto balza viva dal racconto delle sue gesta. Poliziotto sì, ma nel senso migliore della parola è il Visco-Gilardi, che i gallaratesi ben conoscono per aver scoperto anche fra noi gli autori di crimini già compiuti o... in gestazione. Per cui il libro ha l'interesse vivissimo del documento umano e merita, anche per il suo scopo moralizzatore, di essere letto e diffuso. L'opera è edita dalla Casa Editrice «Pollicinium» di Milano.

Un libro utile per tutti

E' stata di questi giorni pubblicata la 7.a edizione, completamente rifatta, di un libro interessantissimo ed utile a tutti, che tratta, in forma semplice e piana, alla portata di tutti, delle virtù medicinali delle piante, secondo i consigli e le esperienze dei più insigni botanici e medici dei secoli scorsi.

Il libro si compone di diverse parti: la raccolta delle piante medicinali, l'epoca della raccolta, essicamento, conservazione, ecc.; le piante medicinali, accurata descrizione di tutte le piante medicinali, delle loro virtù curative, degli usi nelle diverse infermità; brevi nozioni di operazioni di farmacia domestica, ricettari di preparazioni farmaceutiche e domestiche, semplici e di uso comune nelle diverse malattie, un breve dizionarietto di termini botanici, un indice generale alfabetico delle piante e delle malattie di cui si tratta nel libro, un indice di tutte le ricette, divise per genere di impiego, ed infine di sedici pagine a colori.

Indichiamo ai nostri lettori questa nuova edizione *Del Medico dei Popoli*, che viene giustamente a portare un notevole contributo all'istruzione popolare, e che ci fa conoscere una ricchezza che possediamo, ma che purtroppo abbiamo finora troppo trascurata ed ignorata.

Fiori e Piante Medicinali, 7.a Ediz. IL MEDICO DEI POPOLI completamente rifatta. Inviare vaglia L. 8,50 alla Tip. Sociale Ed., Pinerolo.

Un rivelatore della tragica anima sarda (*)

La Sardegna, questa terra misteriosa e mal nota, per quanto illustrata dai vigorosi romanzi di Grazia Deledda, offre sempre ai lettori continentali degli aspetti nuovi e interessanti. L'anima sarda è molto complessa, e un artista solo, per quanto potente, non potrà mai svelare tutte le multiformi varietà d'un ambiente strano, contradditorio e impervio.

Tra gli scrittori regionali che si studiano di rappresentare fedelmente la vita sarda, è noto da vari anni il romanziere Pietro Casu, autore di «Notte sarda», di «Aurora sarda», di «La dura tappa», di «Ghermita al core», e di altri lavori fortunati, che hanno anche varcato le frontiere e sono stati tradotti in varie lingue.

Recentemente egli ha pubblicato coi tipi della Casa Editrice S. Lattes di Torino un poderoso romanzo, *Mal germe* che descrive un lato tragico della vita sarda nella lotta d'un giovane maestro, caratterizzato atavicamente dello stimma del delitto, contro il «mal germe» inoculato nel suo essere dalla colpa e dalla deficienza psichica degli antenati, non soffocato nè estirpato dallo studio e dalla educazione morale e civile, svolgentesi anzi e prosperante nel segreto come pianta velenosa in terra feconda.

Episodi d'una tragicità tremenda s'intrecciano nel libro con scene d'una tenerezza ineffabile, e l'anima del lettore resta avvinta come dinnanzi allo svolgersi d'una film fantastica, su cui sfilano personaggi d'altri tempi e creature d'un mondo che parrebbe irreale, tanto è suggestivo.

Il libro, oltre essere profondamente educativo, è scritto con purezza di lingua e con chiarezza cristallina di stile.

L'edizione è bellissima e la copertina a colori di Remo Branca è molto indovinata.

(*) Pietro Casu, *Mal germe*, Romanzo - S. Lattes & C., Editori - Torino. — Prezzo L. 9.

Salute e igiene per il popolo

Sotto il Patronato dell'Associazione Italiana per l'Igiene (Roma - Piazza del Popolo, 18) è stata pubblicata in questi giorni una serie di opuscoletti d'igiene popolare dal titolo: «Il ragazzo pulito» - «Igiene e pulizia della casa» - Cattive abitudini dei bambini».

In forma semplice, piacevole e altamente persuasiva si espongono semplici norme cui la gioventù deve attenersi per acquisire sane abitudini di vita igienica ed i vantaggi che ne derivano. Queste pubblicazioni sono veramente ***popolari*** nel senso buono della parola in quanto sono adatte ad essere comprese da tutti e servono ottimamente allo scopo cui mirano.

Viaggi Primaverili

A Parigi ed a Vienna - Budapest

Come è stato annunciato, avranno luogo nel mese di aprile due grandi viaggi in comitiva a Parigi ed a Vienna-Budapest, la cui preparazione è curata dall'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche, con sede in Roma, via Due Macelli 66, che invierà a richiesta programmi ed informazioni dettagliate.

Per la gita a Parigi, che si svolgerà dal 20 al 27 aprile, la quota complessiva di partecipazione è fissata in L. 1250.

La gita a Vienna, con navigazione sul Danubio fino a Budapest, soggiorno nelle due città e ritorno per le Grotte di Postumia, avrà luogo dal 20 al 30 aprile, e costa complessivamente L. 1750.

Tanto per l'una che per l'altra la quota di partecipazione da diritto ai viaggi, al soggiorno ed al vitto in buoni alberghi, alle escursioni automobilistiche, visite dei Musei, gite, guide, tasse e mancie.

Per coloro che non possiedono il passaporto provvederà l'Istituto. Iscrizioni, fino al giorno 15 aprile.

Icilio Bianchi - Direttore responsabile

TIPOGRAFIA MODERNA - *Gallarate*

Diffondete l'UNIONE

U. O. E. I.
Sezione di GALLARATE

Sono in vendita presso la Sezione cappelli di feltro per montagna; ai soci L. 22 — ai non soci L. 27.

Visitate il nuovo Negozio-Esposizione
di
Angelo Bogani
Via MAZZINI, 8 (Casa Borgomaneri)
Garage: VIA MARSALA — Telefono 162

RAPPRESENTANZE AUTO - MOTO - CICLI

Automobili **O. M.** | Vetturette **Peugeot** | Cicli a motore **G. D.**

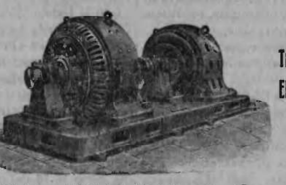
BICICLETTE **AUTOMOTO**

Deposito Gomme DUNLOP - Olio VEEDOL - Benzina R.O.M.S.A.
Noleggi - Posteggi - Rifornimenti

Avete provato il nuovo
Super Sapone Banfi
marca Gallo Oro
non profumato e profumato al Mille Fiori?
E' il più conveniente per finezza, prezzo, durata
Ecco i requisiti:
Lascia la pelle morbida e vellutata - Fa sparire le macchie ed i rossori - Impedisce le screpolature della pelle - E' prezioso per i bagni.
Usato per la barba è migliore delle solite paste, polveri e coni americani.
Lava, sgrassa, ammorbidisce i capelli.
Vendesi ovunque

Parchetti a spina pesce
in Faggio evaporato e Rovere Slavonia I
Spedizioni dirette dalla Fabbrica a vagoni completi
Pronta consegna di piccoli quantitativi dal magazzeno
Prezzi di tutta convenienza
A. SCOLARI & C.
Legnami d'opera e per costruzioni
Telef. 5-99 - VARESE - Via Piave, 4

MARELLI
MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI POTENZA

Alternatori — Ventilatori — Dinamo

Trasformatori — Elettropompe — Motori

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

MARITANO GIOACHINO
20, Via Felice Cavallotti - GALLARATE - Via Felice Cavallotti, 20

:: RAPPRESENTANZE ::

OLII e GRASSI INDUSTRIALI	Articoli Tecnici — e —	FILS de LAMES
F. MATTER MESTRE — "GLOBOIL,,	Forniture Industriali — Manifatture Maffi MILANO	STICHELMANS & FILS — NINOVE (Belgique)

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA
G. Hermann
MILANO (2) - Via S. Margherita
TORINO (8) - Piazza Castello, 22
GENOVA (4) - Via XX Settembre 42
FABBRICA IMPERMEABILI
.. Soprascarpe di Gomma ..

Auto Moto Garage
FIAT
DI
MASUMIERI & BONETTI
Costruttori delle Moto "MB,, completamente montate su cuscinetti a sfere

Rappresentanti:
Automobili FIAT
Moto FRERA
Cicli LEGNANO
e primarie marche - Nuovi modelli visibili in Via Roma, 2.

Deposito Candele Champion
Benzina e Lubrificanti
CARICA ACCUMULATORI
Officina specializzata per la riparazione in genere
Deposito gomme piene con pressa per il montaggio
GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR
.. ***Motocicli d'occasione in perfetto stato*** ..
VIA ROMA N. 2 - GALLARATE - TELEFONO 220

VEGLIA
LA REGINA DELLE SVEGLIE
ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA

Precisa e ben regolata — Solida nella costruzione

Squillante nella suoneria — Silenziosa nel movimento

In vendita presso tutti gli orologiai
OFFICINE F.lli BORLETTI - WASHINGTON'S. 70 - MILANO